

Per iniziativa della Società per il Palazzo Ducale

TORNATO A NUOVA VITA L'OROLOGIO DELLA TORRE DEL PODESTÀ

Da sabato 15 ottobre scorso l'orologio della Torre del Podestà, in piazza Broletto è tornato ufficialmente a scandire il tempo dopo tanti e tanti anni di mutismo dovuto ad infermità meccanica ed al deterioramento delle strutture di sostegno e della cella campanaria.

La Società per il Palazzo Ducale fondata, come si sa, agli inizi di questo secolo e che tanto ha fatto, e sta ancora facendo, per il recupero e la tutela dell'enorme patrimonio culturale mantovano, già da molto tempo aveva posto la sua attenzione su questo orologio pensando ad un suo salvataggio.

Ma il problema si presentava non facile e di non sollecita soluzione e quindi, dovendosi superare numerosi ostacoli di carattere burocratico e tecnico, nonché economico, sono trascorsi vari anni prima di poter dar corso ai lavori.

Nel frattempo la nostra Società ha proseguito nella sua attività e, con l'apporto finanziario dei propri associati, di banche, enti ed aziende, in poco più di dieci anni ha compiuto un discreto numero di importanti interventi di recupero e restauro nel Palazzo Ducale e nel Duomo di Mantova ed ha contribuito concretamente ad altre iniziative analoghe. Recentemente, dal 1992 al 1993, sono stati riportati all'antico splendore alcuni affreschi di notevole pregio, opera dell'Andreasino, sempre nel duomo.

Ma, già nel 1991, Alberto Gorla da Rivarolo Mantovano, esperitissimo artigiano del ferro cui si deve anche il ripristino dell'orologio della Torre delle Ore, aveva iniziato, su incarico della Società, la sua opera di rinnovamento della parte meccanica dell'orologio del «Broletto».

Nel 1993, superate le ultime difficoltà di carattere burocratico, iniziava i lavori anche l'impresa di restauro di Billoni e Negri riportando a nuova vita il quadrante ormai illeggibile, le lancette ormai quasi mancanti per la pesante corrosione dovuta alla ruggine che aveva compromesso seriamente anche la copertura metallica soprastante. L'intervento aveva anche richiesto accurati lavori di muratura per il consolidamento degli intonaci, il rifacimento della cornice e di tutte le altre parti mancanti. A lavori ultimati tutte le opere in muratura e le parti metalliche, come pure il quadrante, ripristinato sulla

base di una foto d'epoca messa a disposizione del geom. Gianni Guastalla, che ha seguito tutto l'iter dell'operazione per conto della nostra Società, della quale è consigliere, sono state sottoposte ad un particolare trattamento protettivo che ne garantirà una lunga durata.

Assieme al recupero dell'orologio si è proceduto pure ad un intervento conservativo sui resti della meridiana posta sulla facciata del Palazzo del Podestà verso la piazza delle Erbe e che ormai è da considerarsi solo una «memoria storica».

Sabato 15 alle ore 16.45, quindi, l'assessore alla cultura del Comune di Mantova, e la Società per il Palazzo Ducale, protagonisti di questa vicenda a lieto fine, in una breve cerimonia che si è svolta nella piazza Broletto hanno presentato ai mantovani il rinato orologio. La campana maggiore, alle 17, ha dato, do-

po decenni, il suo primo rintocco.

Nell'occasione hanno preso la parola, in una breve presentazione del lavoro svolto, il presidente della Società, avv. Luigi Pescasio, e l'assessore comunale alla cultura dott. Gilberto Cavicchioli il quale ha anche espresso un particolare ringraziamento ai soci del sodalizio, presenti in gran numero, per il fattivo impegno assunto e portato felicemente a compimento. A sottolineare l'ufficialità dell'avvenimento, era presente anche il vice-sindaco Iridile mentre una pattuglia di vigili urbani svolgeva un regolare servizio d'onore.

Il festoso avvenimento è stato accompagnato da un breve concerto di fanfare rinascimentali eseguito dall'alto della torre, dal gruppo «Ottoni di Verona» sotto la guida del prof. Giordano Fermi.

Vanno Posio



Vanno Posio, Alberto Gorla, l'assessore alla cultura dr. Gilberto Cavicchioli e l'avv. Luigi Pescasio all'inaugurazione dell'orologio della Torre Civica (foto Giovetti).



Un momento della cerimonia dell'inaugurazione dell'orologio della Torre Civica (foto Giovetti).